



ROMA CAPITALE

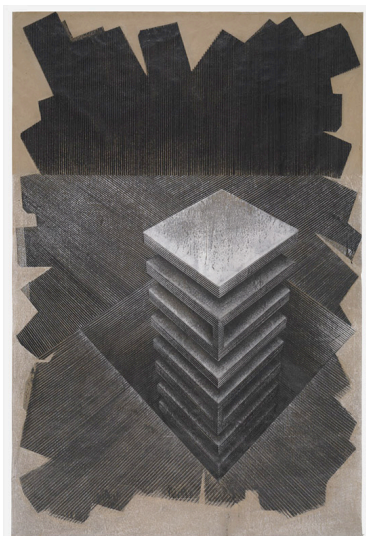
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico

galerie | véra
amsellem

COMUNICATO STAMPA

I Edizione del Ciclo “Liminarità del bianco”

GIULIANO MARIN / LO SPAZIO SCRITTO



Giuliano Marin, S_07 (site) formato 150x100

Dal 9 marzo al 10 aprile 2012

Inaugurazione: giovedì 8 marzo 2012 , ore 19

a cura di Vittoria Biasi

Giovedì 8 marzo 2012 si inaugura presso la Galleria **Vera Amsellem** la mostra di **Giuliano Marin**. L'evento apre un ciclo di *quattro mostre personali* che confermano l'attenzione della **Galleria Vera Amsellem** verso le nuove generazioni di artisti e rafforzano il sodalizio fra la Francia e l'Italia, paesi fortemente impegnati nell'arte contemporanea. Il **progetto di Vittoria Biasi 'Liminarità del bianco'** propone per il 2012 le personali di 4 artisti italiani che, per differenti percorsi, si confrontano con un concetto di bianco e di confine, in cui immergono la ricerca pittorica: **Giuliano Marin, Emanuela Lena, Daniela Monaci e Alessandra Porfidia** sfidano l'eroismo del segno nella relazione con il tempo, con il mondo, con l'infigurabile. La loro ricerca utilizza linguaggi speculari al pensiero.

“Lo spazio scritto” è la prima delle quattro mostre a cura di **Vittoria Biasi** che si svolgeranno alla Galleria **Vera Amsellem**, aperta al pubblico fino al 10 aprile 2012 e presenta **cinque lavori di Giuliano Marin**.

Giuliano Marin - “Lo spazio scritto”, il lavoro nasce dall'interesse dell'artista per le forme che si declina nella serie **transeunte**. La mostra personale impagina **5** delle **13 riproduzioni** complessive (tutte del formato 150x100 cm) L'artista compone la visione lungo una linea di confine tra architetture reali e immaginarie o dello spazio. L'opera offre una doppia lettura tra significato e significante, tra oggetto e suo paesaggio. Simile ad un monocromo, le opere sono un bisbiglio di segni che vibrano attorno ad una quantistica di luce da cui prendono corpo. Prismi che si trasformano in contenitori,

matrici di qualcosa di misterioso, di un tempo e di uno spazio che si tramuta in segno, in geometrie irregolare, esposta ad una visione arcana.

I disegni esposti nella personale *"Lo spazio scritto"*, illustrano la collana **"I Classici dell'Ebrezza"** di **Edizioni Opposto.net** a cura di **Fabrizio De Priamo**

In anteprima per la galleria di Vera Amsellem sarà presente il testo di *Thomas De Quincey, Confessioni di un mangiatore d'oppio* che apre la collana e la chiude con il catalogo delle opere dell'artista.

La mostra è accompagnata da un catalogo monografico a cura di Valentina Piscitelli, edito e distribuito da opposto.net

Giuliano Marin nasce a Castelfranco Veneto (TV), vive a Roma. Compie studi tecnico commerciali, successivamente frequenta un corso di grafica design, contemporaneamente collabora con la Encofilms alla realizzazione di numerose scenografie e spot pubblicitari per numerosi programmi televisivi per le reti Rai e Mediaset. L'interesse per geometrie pure ed essenziali, per i volumi hanno caratterizzato nel tempo la sua ricerca. E' possibile individuare nel suo studio tre fasi: la prima è connotata da una forma compositiva iper-realistica, con una produzione di opere dagli anni '90 al 2000 che culmina con la presenza a Palazzo Serlupi di un'opera inserita nella rassegna d'arte contemporanea 'Straordinari Cortili' organizzata da Arnaldo Romani Brizzi e da Ludovico Pratesi; la seconda è connotata da un progressivo abbandono dell'iper realismo per avvicinarsi con maggiore libertà ad un aspetto più gestuale e segnico, con una produzione di lavori fino al 2005, Dello stesso periodo la collettiva presso la Galleria 9 arte Contemporanea di Roma a cura di Elisabetta Giovagnoni e la Colectiva En Balmes a cura di Carme Espinet, presso la Galleria Espinet di Barcellona e la selezione – per la seconda volta - , la prima nel 2002, all'International Young Art 2004 Artlink Tel Aviv in collaborazione con Sotheby's. L'interesse per l'architettura razionalista italiana e la continua esemplificazione conferiscono al disegno una cifra fumettistica, dando vita ad una Gotham city mediterranea. Del 2008 la mostra - Gotham City – all Dangen Art Gallery di Nashville U.S.A. L'attuale fase è ancora connotata da visioni immaginarie di 'architetture scritte'. Del 2010 il cortometraggio 'ritratto d'artista' a cura di Adriano Candiago per il corso di Cinema e realtà di Daniele Segre, del centro sperimentale di cinematografia di Roma.

La mostra "Lo spazio scritto" è patrocinata dal Comune di Roma – assessorato alle politiche culturali.

Roma, 07 febbraio 2012

Informazioni sulla mostra "Lo spazio scritto" su www.giulianomain.it ; <http://www.galerieveraamsellem.com/>
info: galerieveraamsellem@dbmail.com; T. +33 1 40 29 47 34

Galleria Vera Amsellem

Aperta da martedì a sabato dalle 14,00 alle 19,00

La strada Rue du Roi de Sicile è chiusa al traffico la domenica dalle ore 11,00 alle ore 17,30

Per informazioni

Valentina Piscitelli, m +39 3397636688, valentina.piscitelli@gmail.com

Ufficio stampa Galleria Vera Amsellem

Martine Duhamel

m.duhamel@noos.fr

Galleria Véra Amsellem

48 rue du Roi de Sicile

75004 Paris, France

galerieveraamsellem@gmail.com